



Carlo Azeglio Ciampi salutato al Quirinale Foto di Chris Helgren/Reuters

# Ciampi torna a casa Il quartiere gli fa festa

Una giornata particolare in via Anapo. Un po' come quella che aveva preceduto il suo giuramento, sette anni fa

di Maria Zegarelli / Roma

**SEMBRAVA DISTRATTO** il quartiere. Silenzioso e discreto, cani al passeggio con i padroni e tate con i bambini. Poi, all'improvviso, poco dopo le otto della sera, è cambiato tutto. Via Anapo, civico 28, quartiere Salario-Trieste: marciapiede gremito, balconi

affollati, carabinieri, polizia e uomini della scorta. Torna a casa il presidente. Ed ecco di nuovo, anche qui, un lungo lunghissimo applauso, proprio come al Quirinale, lungo la strada, lungo tutti questi anni. Carlo Azeglio Ciampi torna a casa, nel suo quartiere, al quarto piano della bella palazzina con le grandi finestre e i gerani rossi sui balconi.

Alle 20.16 giovani e meno giovani, mamme e bambini, sono qui con gli occhi un po' umidi a dirgli: «Grazie presidente». E lui, il Presidente della Repubblica Emerito alza le mani, saluta, si volta verso la folla e saluta ancora. Poi verso le telecamere perché l'unica cosa che vuole davvero fare prima di lasciarsi alle spalle questo giorno intenso che sicuramente si porta dietro anche un vuoto,

è mandare «un saluto riconoscente a tutti gli italiani». «Presidente grazie ancora, grazie», ripetono le voci tra la folla. Gli uomini della scorta, attentissimi a ogni movimento, tradiscono soddisfazione. «Il presidente è un grande uomo, una persona come se ne incontrano raramente e questi anni con lui sono stati davvero intensi», commenta uno di loro, il più anziano di età. Angelo, il custode della palazzina, porta sul petto l'onorificenza ricevuta il 5 aprile scorso dal «suo» presidente. «Mi ha nominato Cavaliere, non lo sapevo, è stata una sorpresa enorme. E un'emozione, mi creda. Chi se lo aspettava». Quindici anni giù in portineria, con la moglie Bruna e la figlia Marianna di 18 anni. «È stanco il nostro presidente, si vede dallo sguardo», commenta la signora Bruna mentre segue dalla tv la cerimonia di insediamento di Giorgio Napolitano.

In via Anapo dal primo mattino continuano ad arrivare fiori e piante per i coniugi Ciampi. «Sono persone speciali, che in questi anni hanno

conquistato il cuore degli italiani, ma noi che li conosciamo da tanto tempo ne eravamo certi», conferma Angelo. Adesso, dicono con sicurezza, la signora Franca e il Presidente torneranno alla loro vita di sempre. «La passeggiata la mattina, verso le dieci, la spesa al mercatino rionale», la messa ogni domenica alle 7, come racconta don Ottavio, il parroco della chiesa di San Saturnino, il più vecchio dei decani, che poco vuole parlare con i giornalisti. E la colazione al bar Vulcano, quello proprio di fronte casa. Il Signor Gagliardini oggi ha preparato caffè, tanti. Racconta che «qui, in fondo, la presenza dei carabinieri, e della

scorta, ci fa sentire tranquilli». Anche se poi, due anni fa, nella farmacia tre civici più in giù di quello di casa Ciampi, è entrato un rapinatore. Ma nel palazzo del presidente, «la gente lascia la chiave sulla porta di casa, per quanto sta tranquilla». Cento, forse duecento metri più in là, in via Nemorense, c'è la sartoria di Giuseppe Cirulli, il sarto di Ciampi. Il presidente lo ha chiamato al telefono a marzo, per ordinare due abiti. «Ogni volta veniva la macchina della presidenza e mi portava al Quirinale. Io arrivavo con i campionari dei tessuti e il presidente sceglieva». Dopo aver ascoltato il parere della signora Franca, «che

offriva sempre caffè e cioccolatini». L'abito: un pettinato inglese, fresco di lana, blu o grigio. A volte con una sottile riga, molto più spesso a tinta unita. Giacca a un petto, tre bottoni con risvolto, stessa linea dal 1980. «Anche il giorno che giurò come presidente indossava un abito cucito da me», dice con orgoglio il signor Cirulli, cavaliere della Repubblica dal 5 aprile scorso. «Ho deciso che appena torna a casa gli farò scegliere un tessuto e poi come omaggio gli confezionerò un abito». Due vetrine più avanti e c'è la lavanderia dove si rivolge la famiglia Ciampi. «Sono molto contenta del ritorno a casa del Presidente, anche se avrebbe potuto continuare il suo lavoro al Quirinale. In questi anni - commenta Irene, la titolare - è stato il vero garante della Costituzione».

Leonardo Leoni è un bimbetto alto poco più di un metro. «Mi ricordo che appena diventato presidente, un giorno lo vedemmo uscire di casa e noi, dalla scuola lo salutammo tutti e lui ci rispose». Antonella Cherubini vive in una stradina appena dietro via Anapo. «Sono commossa: Ciampi è un uomo che ha ricoperto il suo ruolo in un modo davvero speciale, non sarà facile sostituirlo». Il presidente sparisce dentro l'androne protetto dalla sua scorta. Un ragazzo urla: «Presidente si affacci». «No, adesso ha davvero bisogno di un po' di calma», dice Angelo mentre chiude il portone.

## LA MASCOTTE DEI CARABINIERI

Quirinale, la piccola Lady fa gli onori di casa

**ROMA** Una cerimonia impeccabile, con qualche commozione e senza sbavature. Eccetto l'allegria esuberanza della cagnolina Lady, la mascotte dei Carabinieri a cavallo che ha saltabecato incontro al nuovo Presidente della Repubblica, rotolandosi persino sulla guida rossa d'onore nel cortile del Quirinale. E allo stesso modo, abbaiano e caracollando impettita e vivace davanti ai corazzieri a cavallo, ha salutato l'ex Capo di Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che ha passato in rassegna il picchetto d'onore prima di lasciare il Colle.

La cagnetta, che ha preso il posto di altre mascotte storiche dell'Arma come "Birba" e "Trombetta", compare sempre al fianco dei carabinieri a cavallo in occasione di cerimonie ufficiali solenni come le celebrazioni del 2 giugno o la Festa dell'Arma dei Carabinieri, il 5 giugno. È un cane simpatico e esuberante che ha spudoratamente rotto la macchina del cerimoniale iniziando a rotolarsi durante la solenne esecuzione dell'Inno di Mameli.

# 5 OPERAZIONE FIVE



Fiat moltiplica i vantaggi per cinque. Su tutta la gamma.

- 5 anni di garanzia
- 5 anni di assicurazione furto e incendio
- 5 anni di finanziamento.
- E in più fino a 2.500 euro di supervalutazione del tuo usato.

**FIAT**

Stilo M.W. 1.6 16v Active. Prezzo di vendita promozionale 15.810 euro (chiavi in mano IPT esclusa). Esempio di finanziamento per un Cliente residente a Milano. Anticipo 5.200 euro, 60 rate da 238,50 euro comprensive della polizza Furto e Incendio e della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Offerta valida fino al 31/05/06. TAN 2,90%, TAEG 3,55%. Salvo approvazione Sava Consumi Stilo: da 5,3 a 7,2 l/100Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 139 a 170 g/Km. [www.fiat.it](http://www.fiat.it)